



## SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO SCN GARANZIA GIOVANI

### “GARANZIA GIOVANI Volontaria- menti attive!”

**Settore ed area di intervento del progetto:** Educazione e promozione culturale – Educazione alla pace

**Numero dei volontari da impiegare nel progetto:** 4

Sede	Città	Indirizzo	N° volontari
COPE	San Michele di Ganzaria (CT)	Via dei Greci, 71	4

**Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:** 30

**Giorni di servizio a settimana dei volontari:** 5

#### Descrizione contesto territoriale

La disoccupazione in Sicilia ha raggiunto livelli sempre più alti nel corso degli ultimi anni, rendendo precaria la situazione di molte famiglie, specie di quelle residenti nei quartieri a rischio delle maggiori città siciliane. Nello specifico, nei quartieri catanesi di San Cristoforo, Librino, Villaggio S. Agata, Villaggio S. M. Goretti, Monte Po, Nesima, Pigno, Zia Lisa, S. Giuseppe La Rena, ex San Berillio, così come in molti piccoli centri della provincia catanese come San Michele di Ganzaria e Mirabella Imbaccari.

Si registrano numerose situazioni di disagio socio-economico, legate a problematiche complesse, quali le difficoltà economiche conseguenti alla precarietà del lavoro e le dinamiche familiari difficili per vario genere. Le famiglie traggono il loro reddito dalle attività economiche più diversificate (e spesso precarie): piccolo commercio, lavoro subordinato impiegatizio e spesso sommerso. Le fasce sociali economicamente più disagiate vivono spesso una situazione di frustrazione e di isolamento e utilizzano passivamente solo la logica dell'assistenzialismo. Sono molti gli analfabeti, pochi i diplomati o i laureati, mentre il titolo di studio più diffuso è quello della licenza media e il mezzo espressivo normalmente usato è il dialetto. Forte è il legame alle tradizioni, ai pregiudizi, alle superstizioni. Nelle grandi città il manifestarsi di situazioni di disagio e la creazione di nuove povertà è sicuramente una condizione più frequente rispetto ai paesi dell'hinterland. Ma, da più fronti emerge che anche nei piccoli centri, nel caso specifico, nel paese di San Michele di Ganzaria si assiste al verificarsi di numerosi nuovi casi di indigenza socio-economica, che si sommano agli, invece, numerosissimi casi di famiglie monoreddito in condizioni talmente gravi che rasentano il lastrico.

Secondo alcune statistiche, nel catanese il territorio circostante san Michele di Ganzaria avrebbe, inoltre, il triste primato dell'emigrazione: ogni anno decine di persone si dirigono in Germania o in altri Paesi esteri per motivi di lavoro. A peggiorare ancor di più la già poco felice situazione, l'inarrestabile crisi della cerealicoltura che mette in ginocchio gli agricoltori e i commercianti del settore. L'Italia meridionale e la Sicilia, in particolare, sono caratterizzate anche da problematiche legate alla ricettività dei flussi migratori, al problema della prima accoglienza e della destinazione degli immigrati clandestini e di quanti chiedono lo status di rifugiato. Un fenomeno sempre più macroscopico e quotidiano che interessa e riguarda ampie fasce di popolazione. Situazione degli immigrati sul territorio della provincia di Catania: le presenze più numerose nell'area catanese sono rappresentate dai cittadini delle Mauritius, dello Sri Lanka, seguono i magrebini, (tunisini e algerini), i senegalesi e, negli ultimi anni, molti sono coloro che vengono dalla Romania. Ce ne sono anche provenienti da Ucraina, Bulgaria, Kosovo e metà dei rom presenti in Sicilia si trovano nel territorio di Catania (più di 500 presenze). Una consistente percentuale

di donne è richiesta per lavori di badante, baby sitter o per qualche lavoro di pulizie, nonostante molte siano diplomate o laureate. Gli uomini stranieri, generalmente, sono occupati in lavori saltuari nei settori dell'edilizia e dell'agricoltura, oppure svolgono lavori saltuari nel settore del commercio, dei trasporti, dei servizi vari, ma si tratta, nella maggior parte dei casi, di occupazioni di basso livello, di lavori precari, spesso al nero e che quindi non garantiscono stabilità e futuro. I limiti che impediscono l'inserimento nel mercato del lavoro degli immigrati stranieri, e che spesso li emarginano in condizioni durature di povertà, sono di carattere culturale legati ai pregiudizi razziali, alle differenze culturali, al non riconoscimento dei titoli di studio, alla difficoltà linguistica e alla scarsa conoscenza della normativa nazionale e dei codici sociali; e di carattere professionale, dovuti ad una difficile se non impossibile spendibilità delle qualifiche e delle esperienze lavorative precedenti, a inconsapevolezza delle proprie potenzialità, all'assenza di un sistema di codici che permetta al lavoratore la lettura del mercato del lavoro, a incompatibilità giuridica ad accedere alle forme di flessibilità del lavoro, alla non conoscenza delle caratteristiche del mercato del lavoro e dei servizi, se pur limitati, di supporto a tale inserimento. Nel territorio sono carenti strutture che promuovano l'aggregazione dei giovani e la scuola diventa un supporto fondamentale per la realizzazione di momenti di sensibilizzazione e integrazione di bambini e giovani provenienti da contesti socio culturali differenti. Ma molto spesso le scuole non vengono messe nelle condizioni di poter espletare al meglio il loro importante ruolo di promotori di cultura e valorizzazione delle diversità.

Elementi critici ai quali è rivolta la presente progettualità sono:

1. mancanza da parte dei giovani di un codice di riferimento o di referenti formativi sulle infinite possibilità di espressione del proprio disagio sociale
2. Rischio per i giovani di entrare in circuiti lavorativi in nero o devianti
3. Diffidenza dei giovani verso il mondo del lavoro e delle istituzioni
4. Scarsa partecipazione dei giovani agli aspetti socio culturali, nonché una non adeguata coscienza dei propri diritti e più in generale dei diritti di Cittadinanza
5. Disinteresse per la cultura, per la politica e per le problematiche sociali in genere

Al fine di creare un clima positivo duraturo nel tempo e una effettiva valorizzazione e condivisione con i coetanei del patrimonio culturale, anche in riferimento ai sempre più numerosi alunni stranieri, il progetto intende proporre percorsi stimolanti e innovativi miranti alla costruzione e al potenziamento di buone prassi di inclusione e scambio interculturale tra giovani italiani e giovani immigrati, prevedendo il coinvolgimento attivo anche delle famiglie di origine. Verranno proposti percorsi culturali che educino alla differenza ed alla pacifica convivenza, percorsi che, una volta avviati e condivisi, si svilupperanno autonomamente tra i ragazzi coinvolti, sulla linea della "peer education". Tali percorsi avranno un'impostazione interdisciplinare in cui i giovani italiani saranno, da una parte stimolati a rielaborare ed eliminare gli stereotipi e i pregiudizi nei confronti della persona straniera, dall'altra incoraggiati alla conoscenza reciproca, alla comprensione degli altri attraverso le loro storie ed i loro valori. La scuola e i servizi educativi devono essere sempre più il terreno privilegiato dell'incontro e dello scambio e rappresentano dei veri e propri "laboratori" interculturali nei quali promuovere la volontà e la capacità di accoglienza e di integrazione. I percorsi educativi sono impostati secondo un'ottica della mentalità aperta e dialogante, in cui gli attori coinvolti saranno capaci di esprimere valutazioni critiche, di ripensare la propria cultura e relazionarla alle altre, di comprendere che il nostro modo di pensare ed operare è proprio della nostra cultura ma non è l'unico possibile; percorsi di arricchimento delle proprie esperienze attraverso l'assimilazione di valori e saperi nuovi per recuperare un atteggiamento rispettoso delle diversità e ridimensionare le proprie aspettative nei confronti dell'Altro.

### **Descrizione contesto settoriale**

Il contesto settoriale nel quale il progetto intende incidere è quello delle attività interculturali, promuovendo anche interventi di animazione nel territorio. Il presente progetto vuole puntare l'attenzione su due ambiti specifici:

- L'Educazione allo Sviluppo, intesa come l'insieme di attività di educazione interculturale, attività di promozione all'interno delle scuole di incontri di sensibilizzazione sugli squilibri nord/sud del mondo con particolare attenzione al fenomeno migratorio
- la comunicazione e informazione su tematiche quali il consumo critico e promozione delle attività di volontariato.

L'opera di sensibilizzazione nelle scuole è particolarmente preziosa, in quanto in questi luoghi si riscontra purtroppo un diffuso disinteresse da parte dei ragazzi nei confronti di temi che riguardano l'intercultura, il rispetto dell'altro, la diversità.

L'opera di sensibilizzazione e di aggregazione di giovani si terrà prevalentemente presso la sede del CoPE a San Michele di Ganzaria che ben si presta ad attività di accoglienza e momenti di incontro oltre che come punto informativo su tutte le diverse possibilità di volontariato gestite da CoPE.

In entrambi questi settori di azione, il CoPE, con i suoi 31 anni di attività e di radicamento sul territorio di Catania, ha maturato esperienza e competenza. Nato nel 1983 in un contesto assolutamente privo di realtà che si occupassero di educazione alla pace e cooperazione internazionale, a parte alcune realtà diocesane che iniziavano a muovere i primi passi nell'ambito della sensibilizzazione e cooperazione allo sviluppo, il CoPE rappresenta oggi una realtà consolidata e punto di riferimento per il mondo dell'associazionismo e del volontariato della provincia di Catania, portando avanti attività di sensibilizzazione, formazione ed educazione allo sviluppo all'interno delle scuole di primo e secondo grado e collaborando in attività di educazione alla pace e all'interculturalità anche con numerose parrocchie e realtà associative locali. Il CoPE organizza e gestisce anche eventi ed incontri sull'immigrazione, i diritti umani e antirazzismo, la globalizzazione, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile, il volontariato e la cooperazione internazionale, il commercio equo e la finanza etica. Numerose le collaborazioni con l'ufficio missionario locale (di cui fa parte) e con il PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere) con i quali organizza eventi formativi e di sensibilizzazione con i gruppi missionari. Il CoPE è inoltre cofondatore di CONGASS. "Coordinamento delle Ong e associazioni di solidarietà siciliane" sorto nel 2010 e primo esempio di rete tra le associazioni e Ong in Sicilia e collabora a stretto contatto con la ormai ex Provincia Regionale di Catania per la realizzazione di interventi in favore degli immigrati. Attualmente gestisce un progetto finalizzato alla formazione lavorativa di cittadini provenienti da Paesi Terzi. Propone incontri di sensibilizzazione, informazione e formazione volti all'approfondimento di tali tematiche, che concorrono alla costruzione di una cittadinanza attiva, non tanto come nuova materia di studio a scuola, ma come pratica quotidiana di accoglienza, di integrazione sociale, di scambio culturale, di azione civica sul proprio territorio, di atteggiamenti eco sostenibili e rispettosi dell'ambiente circostante.

In particolare, nel settore dell'Educazione allo sviluppo, ogni anno il CoPE porta avanti una costante opera di sensibilizzazione, informazione e formazione dell'opinione pubblica dei paesi del Nord, proponendo un'educazione alleata con la Pace, con i Diritti umani, con l'Ecologia, con la Mondialità, con l'Intercultura e, dunque, con la prospettiva di un'educazione civico-politica.

Il rapporto con le istituzioni educative si basa su un costante dialogo con gli insegnanti di riferimento delle circa 25 scuole con cui il CoPE collabora.

In particolare, nel settore della comunicazione e dell'informazione, oltre a mantenere aggiornati il sito e la newsletter mensile, e a promuovere localmente campagne di informazione e sensibilizzazione di diffusione nazionale, organizza eventi di contaminazione culturale e di scambio di buone prassi. Il CoPE porta avanti da molti anni la campagna promossa da FOCSIV "Abbiamo riso per una cosa seria" che ogni anno vede impegnati oltre 20 volontari CoPE in diverse postazioni sul territorio della provincia di Catania e vede coinvolte circa 30 parrocchie. Promuove inoltre le "Bomboniere solidali", con l'obiettivo di sensibilizzare ad uno stile di vita più sostenibile, che passa anche da scelte quotidiane come l'acquisto di prodotti del commercio equo, dando anche risposta a quanti cercano prodotti che non ledano la dignità del lavoratore e che aiutino a migliorare le relazioni tra nord e sud del mondo. L'iniziativa ha subito un incremento considerevole negli anni di oltre il 60%.

Un ulteriore strumento di sensibilizzazione su queste tematiche offerto dal CoPE dal 1995 sono le visite ai progetti di cooperazione in atto nei Sud del mondo: un modo concreto e un'esperienza formativa eccezionale che fa sperimentare da vicino gli squilibri nord/sud. Negli ultimi anni, appuntamenti fissi sono i campi di volontariato in Tanzania e Madagascar che si svolgono nel periodo estivo. Ai partecipanti si offre la possibilità di vivere tre settimane nei villaggi locali e di cimentarsi in piccole attività manuali e di animazione, costantemente seguiti e guidati da un responsabile del progetto in loco.

L'azione di informazione del CoPE si completa inoltre con diversi "momenti informativi" che si realizzano ogni anno e che sono rivolti a tutti coloro che si avvicinano per la prima volta a questi temi e all'educazione allo sviluppo (EAS) e che vengono promossi anche grazie al coinvolgimento di sempre

nuovi volontari che mettono a disposizione tempo, creatività e voglia di fare a supporto di attività di volontariato sul territorio.

## **Destinatari**

---

I destinatari diretti e beneficiari del progetto sono:

### **Destinatari Diretti**

- 15.000 persone dell'area metropolitana di Catania che verranno informate e sensibilizzate sulle tematiche dell'integrazione culturale e del fenomeno migratorio;
- circa 10.000 tra minori e giovani, che verranno coinvolti in incontri e laboratori sulle tematiche precedentemente elencate.
- 3000 immigrati presenti sul territorio che, grazie alla rete territoriale informale composta da CoPE, la Moschea della Misericordia di Catania, le associazioni e le diverse realtà locali che a vario titolo operano con i migranti di prima e seconda generazione, verranno coinvolti nelle attività previste dal progetto.

### **Beneficiari indiretti:**

- le Scuole che aderiranno alle iniziative proposte dal progetto
- le realtà associative presenti sul territorio che oltre alla funzione di cassa di risonanza del progetto, hanno la possibilità di promuovere le loro attività ai diversi utenti del progetto.
- la popolazione che frequenta i diversi luoghi di culto religioso coinvolti nelle attività del progetto (chiese, moschee,...)
- la comunità locale di San Michele di Ganzaria e dei paesi vicini che parteciperanno a vario titolo alle attività.

## **Obiettivi del progetto**

---

Il progetto promuove la pace attraverso attività di aggregazione e di sensibilizzazione, finalizzati all'integrazione e al contenimento del disagio e mira al coinvolgimento dei giovani nell'identificazione di forme e spazi di espressione della solidarietà sociale

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

- Sensibilizzare 10.000 ragazzi di età compresa tra i 12 e i 18 anni attraverso seminari, laboratori e workshop che aiutino ad aumentare la consapevolezza riguardo la cittadinanza attiva, lo sviluppo sostenibile e i diritti umani, anche attraverso attività pomeridiane di recupero scolastico e attività di aggregazione.
- Informare e sensibilizzare 15.000 persone della comunità locale sui temi dell'integrazione culturale e la cittadinanza attiva come basi su cui fondare dinamiche interetniche di pacifica convivenza, attraverso la realizzazione di eventi e iniziative che coinvolgano attivamente i giovani e la comunità locale e li rendano protagonisti del loro territorio e delle loro diverse esperienze di vita e favorendo l'identificazione di luoghi di aggregazione aperti alla cittadinanza.
- Informare e formare 3000 immigrati sulle politiche di integrazione, con particolare riguardo alle opportunità formative e professionali, attraverso attività di formazione.

## **Attività previste e ruolo per i volontari**

---

### **AZIONE 1: Interculturalità e animazione nel territorio**

Attività 1: mappatura delle realtà associative e delle scuole presenti sul territorio di riferimento e a cui proporre le iniziative di sensibilizzazione e le attività che si andranno ad attivare presso la sede del CoPE a San Michele di Ganzaria.

Attività 2: realizzazione di incontri formativi, rivolti ai volontari, ai referenti delle diverse realtà associative locali e agli insegnanti delle scuole individuate e coinvolte, per l'animazione degli incontri di sensibilizzazione e di formazione per la comunità locale

Attività 3: Promozione delle iniziative sul territorio e realizzazione di supporti per gli incontri (foto, video, testimonianze dirette, dinamiche di gruppo, ...).

Attività 4: realizzazione di 12 incontri nelle scuole inerenti l'integrazione culturale e la cittadinanza attiva

Attività 5: Ideazione e organizzazione di momenti pomeridiani di recupero e supporto scolastico per i minori con un background socio economico svantaggiato e con problemi di apprendimento

Attività 6: Realizzazione di percorsi di ricerca del lavoro per un cittadinanza attiva e partecipata dei giovani L'orientamento al lavoro prevede le seguenti attività:

- Percorsi di ricerca attiva del lavoro attraverso incontri di gruppo in cui verranno trattati temi quali il mercato del lavoro, le conoscenze/competenze e le motivazioni in ambito lavorativo, il curriculum vitae, gli annunci di lavoro, il colloquio di lavoro, i contratti di lavoro;
- Realizzazione di colloqui individuali per l'elaborazione di bilanci di competenze (attività di consulenza orientativa), finalizzati alla ricostruzione dei percorsi di apprendimento formale, informale e non formale, all'analisi delle dimensioni individuali della scelta (motivazioni, interessi, valori, autoefficacia, strategie decisionali, ecc.);
- Ricerca di offerte formative e di opportunità lavorative personalizzate sulla base dei profili emersi dal percorso di orientamento.

Attività 7: Realizzazione di momenti formativi per immigrati come corsi di italiano, informazione sull'accesso ai servizi per l'integrazione e la cittadinanza

Attività 8: animazione nelle scuole e presso la sede del CoPE delle mostre interattive denominate "Cittadino Planetario" e "Spegni lo spreco..accendi lo sviluppo".

## **AZIONE 2: Comunicazione e cittadinanza attiva**

Attività 1 organizzazione di 15 incontri di informazione sulle buone prassi di comunicazione e cittadinanza attiva presso la sede del CoPE rivolti a ragazzi e adulti

Attività 2: ideazione e realizzazione di materiale informativo per la promozione del progetto (newsletter, brochure, video, comunicati stampa su supporto cartaceo e multimediale)

Attività 3: Organizzazione di 2 campagne di sensibilizzazione

Attività 4: organizzazione di 4 momenti residenziali di informazione e formazione sulle diverse possibilità di coinvolgimento attivo dei giovani nel mondo della cooperazione internazionale e del volontariato in Italia e loro promozione sui diversi canali di diffusione (brochure, diffusione via internet, video e PPT )

Attività 5: realizzazione di 6 eventi multietnici. Nello specifico, 3 concerto e 3 cene solidali.

Attività 6: Aggiornamento periodico sullo stato d'arte del progetto di SCN sul sito istituzionale del CoPE [www.cope.it](http://www.cope.it) e sul profilo ufficiale dell'associazione nei maggiori social network.

Attività 7: aggiornamento periodico della news letter e mailing list sulle attività del progetto

Attività 8 : promozione nelle scuole delle mostre interattive denominate "Cittadino Planetario" e "Spegni lo spreco..accendi lo sviluppo", promozione della campagna nazionale FOCSIV denominata "Abbiamo riso per una cosa seria".

## **Ruolo ed attività previste per i volontari**

Offrire opportunità qualificate di formazione ai giovani volontari di servizio civile è di fondamentale importanza nella costruzione di percorsi che vadano a stimolare e rinforzare i giovani nelle loro motivazioni, dando loro la possibilità di trovare nell'anno formativo di servizio un'occasione per maturare motivazioni, verificare la loro sensibilità alle tematiche trattate e sperimentate in prima persona attraverso le diverse attività da progetto.

## **VOLONTARIO N 1 E 2**

Attività 1: supporto nella mappatura delle realtà associative e delle scuole presenti sul territorio di riferimento e a cui proporre le iniziative di sensibilizzazione e le attività che si andranno ad attivare presso la sede del CoPE a San Michele di Ganzaria

Attività 2: supporto nella realizzazione di incontri formativi, rivolti a volontari, ai referenti delle diverse realtà associative locali e agli insegnanti delle scuole individuate e coinvolte, per l'animazione degli incontri di sensibilizzazione e di formazione per la comunità locale

Attività 3: Coinvolgimento attivo nella promozione delle iniziative sul territorio e affiancamento nella realizzazione di supporti per gli incontri (foto, video, testimonianze dirette, dinamiche di gruppo, ...).

Attività 4: Affiancamento nella realizzazione degli incontri nelle scuole inerenti l'integrazione culturale e la cittadinanza attiva

Attività 5: Supporto nell'ideazione e organizzazione di momenti pomeridiani di recupero e supporto scolastico per i minori con un background socio economico svantaggiato e con problemi di apprendimento

Attività 6: Affiancamento nella realizzazione dei percorsi di ricerca del lavoro per un cittadinanza attiva e partecipata dei giovani del territorio interessato dal progetto

Attività 7: Supporto nella realizzazione di momenti formativi per immigrati come corsi di italiano, informazione sull'accesso ai servizi per l'integrazione e la cittadinanza

Attività 8: Affiancamento nell'animazione nelle scuole e presso la sede del CoPE delle mostre interattive denominate "Cittadino Planetario" e "Spegni lo spreco..accendi lo sviluppo"

### **VOLONTARIO N 3 E 4**

Attività 1: Supporto all'organizzazione degli incontri di informazione sulle buone prassi di comunicazione e cittadinanza attiva presso la sede del CoPE rivolti a ragazzi e adulti

Attività 2: Affiancamento nell'ideazione e nella realizzazione di materiale informativo per la promozione del progetto (newsletter, brochure, video, comunicati stampa su supporto cartaceo e multimediale)

Attività 3: Supporto nell'organizzazione delle campagne di sensibilizzazione

Attività 4: Affiancamento nell'organizzazione dei momenti residenziali di informazione e formazione sulle diverse possibilità di coinvolgimento attivo dei giovani nel mondo della cooperazione internazionale e del volontariato in Italia e loro promozione sui diversi canali di diffusione (brochure, diffusione via internet, video e PPT )

Attività 5: Coinvolgimento nella realizzazione degli eventi multietnici

Attività 6: Supporto nell'aggiornamento periodico sullo stato d'arte del progetto di SCN sul sito istituzionale del CoPE [www.cope.it](http://www.cope.it) e sul profilo ufficiale dell'associazione nei maggiori social network.

Attività 7: aggiornamento periodico della news letter e mailing list sulle attività del progetto

Attività 8 : Supporto nella promozione nelle scuole delle mostre interattive denominate "Cittadino Planetario" e "Spegni lo spreco..accendi lo sviluppo", promozione della campagna nazionale FOCSIV denominata "Abbiamo riso per una cosa seria".

### **Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Durante lo svolgimento del periodo di servizio civile, in occasione di determinate attività o fasi lavorative, potrà essere chiesto ai giovani volontari:

- flessibilità oraria

### **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE IL SERVIZIO**

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, i giovani coinvolti nel presente progetto, avranno l'opportunità sia di maturare ed acquisire specifiche competenze e di sviluppare particolari professionalità, a seconda della sede di attuazione del progetto, sia di maturare una capacità di vivere la propria cittadinanza, nazionale ed internazionale, in termini attivi e solidali, con una crescita della consapevolezza dei problemi legati allo sviluppo dei sud del mondo.

Di seguito gli ambiti nei quali si prevede una acquisizione di competenze e professionalità:

- Accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva anche a livello internazionale;
- Approfondimento delle conoscenze di politica internazionale e di cooperazione allo sviluppo interpretate alla luce di una cultura politica fondata sulla solidarietà;
- Sviluppo di sensibilità per una efficace relazione interculturale;
- Acquisizione di competenze relative alla progettualità;
- Sviluppo di abilità di intervento sul territorio;
- Sviluppo e/o rafforzamento delle abilità relative al dialogo sociale;
- Sviluppo della capacità di analisi e di sintesi e di orientamento all'obiettivo;
- Sviluppo della capacità di problem solving;
- Sviluppo delle capacità di animazione e/o educazione;

- Accrescimento della capacità di lavoro in equipe;
- Comprensione delle dinamiche del lavoro associativo e di rete (centro – periferia e viceversa);
- Rafforzamento delle competenze nel proprio settore tecnico di formazione.

## **FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI**

La formazione generale verrà erogata in proprio con formatori dell’Ente e con risorse esterne “esperte” dei diversi settori della formazione. La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **ore 50** e sarà erogata entro e non oltre il 180° giorno dall’avvio del progetto.

Come esplicitato nel modello Formativo consegnato all’UNSC in fase di accreditamento e da questi verificato, in coerenza con quanto espresso nella determina del 19 luglio 2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale” la formazione generale del presente progetto ha come obiettivi:

- trasmettere conoscenze che contribuiscano a rafforzare la consapevolezza del proprio ruolo in seno ad un progetto di impiego di servizio civile volontario;
- trasmettere il senso del valore civico e sociale di un’esperienza di servizio civile, approfondendone gli aspetti motivazionali e valoriali;
- offrire strumenti di riflessione sui nessi esistenti tra impegno civico e sociale a livello nazionale e impegno civico e sociale a livello internazionale;
- offrire strumenti per connettere l’esperienza del servizio civile con la difesa civile non armata e nonviolenta, con la promozione e la difesa dei diritti dell’uomo;
- approfondire alcuni particolari caratteristiche e abilità che deve possedere un operatore delle ONG (es. capacità negoziale, capacità di relazionarsi in contesti interculturali, gestione dell’affettività, adattabilità);
- offrire un’esperienza di vita comunitaria e di confronto con altri giovani in Servizio Civile Volontario.

## **FORMAZIONE SPECIFICA**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile avverrà nella sede FOCSIV di attuazione del progetto. La durata della formazione specifica nel totale sarà di **75 ore** e sarà erogata entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto.

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti la formazione specifica avrà per oggetto i seguenti contenuti:

<b>Modulo</b>	<b>ore</b>
Presentazione progetto	6 ore
Interculturalità e animazione nel territorio	30 ore
Comunicazione e cittadinanza attiva	35 ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego di volontari in progetti di servizio civile	4 ore
<b>TOTALE</b>	<b>75 ore</b>

### **Modulo 1**

#### **PRESENTAZIONE PROGETTO – 6 ore**

**Docente: Piermauro Manmano e Carmela D’Agostino**

- Informazioni di tipo logistico;
- Presentazione dell’organico dell’ONG, storia, mission e vision;
- Presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impegnati;
- Presentazione del team di lavoro (ruoli e funzioni);
- Presentazione delle dinamiche del settore di intervento;
- Predisposizione piano di lavoro personale, piano delle attività e cronogramma

## Modulo 2

### INTERCULTURALITÀ E ANIMAZIONE NEL TERRITORIO – 30 ore

**Docenti:** Carmela D'Agostino, Sonia D'Arrigo, Valeria Rossi, Renata Cardì

- Presentazione settore EAS, Lobbying e advocacy, in particolare nelle scuole
- Fotografare le realtà sociali di un territorio. Mappatura e realizzazione di report
- Presentazione progetti avviati e progetti conclusi
- Metodologia di formazione e sensibilizzazione
- Come si organizza un momento formativo: presentazione e gestione delle diverse attività di animazione
- Panoramica delle finalità e strumentazioni impiegate nell'Educazione allo Sviluppo
- Come si promuove l'intercultura
- La migrazione nelle province di Catania
- I diritti dei migranti e le situazioni di fragilità sociale
- Educazione non formale ed educazione interculturale
- Laboratori didattici dentro e fuori la scuola
- Strumenti formativi e didattici per la cooperazione
- Animazione efficace delle mostre interattive: Cittadino planetario e Spegni lo spreco..accendi lo sviluppo

## Modulo 3

### COMUNICAZIONE E CITTADINANZA ATTIVA – 35 ore

**Docenti:** Carmela D'Agostino, Sonia D'Arrigo, Manuele Manente, Valeria Rossi

- La comunicazione efficace
- Tecnica della comunicazione interpersonale e gestione delle dinamiche di gruppo
- Politiche e buone pratiche locali di cittadinanza attiva
- Presentazione e studio della campagna “ abbiamo riso per una cosa seria”
- Presentazione dell'iniziativa “Bomboniere solidali”
- Organizzare eventi di sensibilizzazione su specifiche tematiche sociali (interculturalità, migranti, diritto al cibo, istruzione per tutti, etc)
- La prosocialità: abilità sociale come strumento di educazione alla cittadinanza
- Diffusione e promozione di un progetto sociale attraverso i diversi canali di informazione (sito ufficiale dell'ONG, social network, testate giornalistiche cartacee e online

## Modulo 4

### Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile - 4 ore

**Docente:** Scerri Gianluca

- presentazione degli eventuali rischi connessi alle attività in cui i volontari saranno impegnati;
- informazione sulle misure di sicurezza e le attività di protezione e prevenzione attuate nella sede di progetto.

**Dove inviare la candidatura:**

---

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
COPE	CATANIA	Via dei Crociferi n.38, 95124	095 317390	www.cope.it

Le domande possono essere presentate esclusivamente secondo le seguenti modalità:

- 1) a mezzo “raccomandata A/R” al seguente indirizzo:  
COPE Via dei Crociferi n.38, 95124 Catania
- 2) a mano ad uno all'indirizzo sopra riportato
- 3) con Posta Elettronica Certificata (PEC) di cui è titolare l'interessato, avendo cura di allegare tutta la documentazione richiesta in formato pdf all'indirizzo [cope@pec.it](mailto:cope@pec.it) specificando nell'oggetto



della e-mail il NOME DEL PROGETTO e la SEDE (ad es.” GARANZIA GIOVANI Volontariamenti attivi! – COPE”).

Si fa presente ai giovani in possesso della PEC denominata “...@postacertificata.gov.it” che non possono presentare domande ad indirizzi PEC degli enti privati no profit, atteso che con il dominio suddetto è possibile dialogare solo con enti pubblici e pertanto per la presentazione delle domande ad enti privati dovranno utilizzare una delle altre due modalità indicate all’art.4, ovvero un indirizzo PEC diverso da quello sopra indicato.